

Si possono confondere le lendini con la "forfora"?

A prima vista si, solo che la forfora è rimovibile con una semplice spazzolata, mentre le lendini vive a morte rimangono attaccate ai capelli.

Come si propagano i pidocchi della testa?

Il contagio avviene quasi esclusivamente per contatto diretto testa-testa e questo spiega perché siano colpiti principalmente i bambini (le statistiche indicano un'elevata prevalenza dai 3 agli 11 anni di età) per la facilità di contagio a scuola e nelle aree di gioco.

I PIDOCCHI POSSONO INSEDIARSI IN PERSONE DI QUALSIASI CETO SOCIALE E LA LORO PRESENZA NON SIGNIFICA MANCANZA DI PULIZIA O SCARSA IGIENE PERSONALE.

Attenzione però che, dal bambino alla mamma e quindi agli altri componenti della famiglia, il passaggio è breve!

È anche possibile, anche se più rara, una trasmissione per via indiretta, tramite scambio di indumenti (berretti, cappelli, giubbotti con cappuccio, etc...) o di pettini, spazzole, fermagli per capelli, etc...

Come si capisce se ci sono i pidocchi?

Normalmente la prima cosa che si nota è la presenza delle uova, ben visibili dietro le orecchie ed alla base del collo.

I pidocchi adulti sono invece difficili da individuare. La presenza di pidocchi dev'essere sospettata anche quando si trova, sul cuscino, un polvere secca nera, o residui grigiastri. Spesso è il prurito alla testa, dovuto alle morsicature degli insetti, che induce la persona a grattarsi intensamente a far sospettare la presenza di pidocchi.

Come si frena il propagarsi dell'infestazione?

- 1] Prima di tutto intervenire con l'applicazione di un prodotto farmacologico specifico contro i pidocchi
- 2] Far seguire al trattamento farmacologico contro i pidocchi l'uso frequente di un pettine a denti molto fini per rimuovere le lendini non più vitali.
- 3] Controllare accuratamente ogni 2-3 giorni i componenti del nucleo familiare e le altre persone che possono essere entrate in stretto contatto con il soggetto infestato. Nel caso che il contagio sia avvenuto anche in un solo familiare, devono comunque essere trattati contemporaneamente anche tutti gli altri componenti del nucleo.
- 4] Lavare con acqua bollente i tessuti che il soggetto infestato può aver toccato nei due giorni precedenti il trattamento (indumenti personali, biancheria da letto, asciugamani).
- 5] Lavare pettini, spazzole e fermagli dopo averli immersi per 1 ora in acqua bollente con detersivo.

6] Non utilizzare in comune pettini, spazzole o cappelli.

7] Conservare in un sacchetto di plastica per due settimane gli oggetti o giocattoli (ad es. animali di peluche) che non possono essere lavati in acqua o a secco.

8] Non serve a nulla tagliare i capelli.

Va ricordato inoltre che:

- 1] Se, dopo 8-12 ore dall'applicazione del prodotto, qualche insetto è ancora visibile ma i suoi movimenti sono lenti, non occorre ripetere il trattamento.
- 2] Se invece, non sono rintracciabili insetti morti e si ha l'impressione che gli insetti siano vitali come prima, è consigliabile consultarsi con il proprio operatore sanitario.
- 3] Non trattare la persona infestata più di 3 volte con lo stesso prodotto. Nel caso che il trattamento risultasse inefficace, consultare il proprio medico o farmacista per un intervento alternativo.
- 4] Non utilizzare contemporaneamente o mescolare insieme prodotti diversi; indicati contro i pidocchi.
- 5] È utile controllare i capelli e passarli con un pettine a denti fini ogni 2-3 giorni per 2-3 settimane, sino a quando non si è sicuri di aver eliminato completamente gli insetti e le uova.

